



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

III[^] COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica – Lavori Pubblici

Verbale n. 75 del 01/07/2014

L'anno duemilaquattordici giorno 1 (uno) del mese di luglio dalle ore 09,30 in poi, regolarmente convocata, in autoconvocazione si è riunita presso la Sala Giunta del Palazzo Comunale, la 3^o Commissione Consiliare per la trattazione del seguente O.d.g.:

- **Nota prot. N.31586 del 9-06-2014- Osservazioni e /o opposizioni all'atto di pubblicazione dell'Ufficio del Demanio Marittimo affisso all'Albo Pretorio in data 10/06/2014**

COGNOME E NOME		PRESENZA	entrata	uscita
ALLEGRO ANNA	PRESIDENTE	SI	9.30	12.00
DARA FRANCESCO	V/PRESIDENTE	SI	9.30	12.00
NICOLOSI ANTONIO	Componente	SI	10.40	12.00
FERRARELLA FRANCESCO	Componente	SI	10.20	12.00
INTRAVAIA GAETANO	Componente	SI	9.30	12.00
RUISI MAURO	Componente	SI	9.30	10.45
CALDARELLA IGNAZIO	Componente	SI	9.30	11.30

Il Presidente Allegro, constatata la regolarità dell'incontro indetto in autoconvocazione, alle ore 09.30 in presenza della segretaria Maria C. Torregrossa, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente invita alla lettura della nota prot. n° 31586 del 19/06/2014, pervenuta alla Commissione a firma di numerosi cittadini, in cui viene chiesto a questa Amministrazione di fare opposizione all'atto di pubblicazione dell'Ufficio del Demanio Marittimo, affisso all'Albo Pretorio in data 10/06/2014, nell'interesse e tutela del bene collettivo.

Alle ore 10.20 arrivano i consiglieri Ruisi e Ferrarella.

Sono presenti l'Arch. Bertolino ed il Geom. Stabile convocati regolarmente.

Alle ore 10.40 arriva il Consigliere Nicolosi.

Il Geom. Stabile informa la Commissione che l'Assessore V.zo Coppola non potrà presenziare alla seduta per sopraggiunti impegni urgenti. Di seguito esibisce la planimetria del tratto dell'area demaniale, in corrispondenza della stradella oggi in argomento.

Il Consigliere Ruisi appreso che la parte politica sarà assente e non si potranno avere le risposte che oggi si aspettava di avere, alle ore 10.45 abbandona i lavori.

Il Presidente Allegro da la parola al Consigliere Nicolosi, il quale chiede ai presenti se la concessione dell'atto è legale o no, se l'Amministrazione dal punto di vista tecnico si è espressa e se la parte politica può fare qualcosa.

L'Ass. Coppola risponde che la parte politica agirà nel rispetto della legalità, per cui se il tutto è a norma di legge verrà approvato e avallato, viceversa non lo sarà.

L'Arch. Bertolino, invitato ad illustrare gli aspetti della questione, riferisce alla Commissione che l'ufficio sta esaminando il caso e tutta la documentazione di cui dispone. Riferisce in particolare che, conformemente ai precedenti pronunciamenti dell'Ufficio, dagli atti esaminati non risulterebbe la preesistenza della stradella di che trattasi. Risulta invero che la Ditta interessata (Silvio Piccolo) aveva ottenuto dall'Ufficio del Demanio Regionale la Concessione Demaniale Marittima (C.D.M.) n.33/09 per l'occupazione del tratto di suolo (corrispondente alla stradella in argomento) per il transito dei mezzi di trasporto necessari ai fini dei lavori da eseguirsi sull'immobile di proprietà della Ditta richiedente, per un periodo definito. Risulta anche che alla scadenza, l'area doveva essere riportata come in origine.

L'Ufficio in passato, chiamato ad esprimere parere nel corso della controversia civile che seguì la demolizione della stradella, si espresse negativamente sulla preesistenza della stradella e sul suo mantenimento.

Chiarisce in proposito che il caso di una stradella preesistente e quello di una nuova realizzazione costituiscono fattispecie ben diverse da affrontare e risolvere con criteri e procedure ben distinte. Infatti, nella zona interessata (demanio marittimo, ricadente nel P.R.G. in zona "Fp6 - zona delle dune e della spiaggia" art. 74 N.T.A.) non risulterebbe in alcun modo possibile realizzare una nuova strada, mentre è possibile il mantenimento di una stradella preesistente. Nel caso in esame si è in presenza di un Ordinanza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria che ha dato ragione alla Ditta ricorrente (Silvio Piccolo) abbracciato le conclusioni peritali del C.T.U secondo il quale la stradella in questione sarebbe esistita da molti anni.

Il Consigliere Nicolosi chiede, come mai l'Ufficio non ha segnalato ad altri Enti che la strada non esisteva.

L'Arch. Bertolino risponde che l'Ufficio, quando è stato chiamato ad esprimersi sulla questione, ha fornito puntuale e circostanziato parere, relazionando dettagliatamente e responsabilmente sulla scorta di quanto risultante dagli atti disponibili e con riferimento alle norme di legge e regolamentari. In particolare l'Ufficio, rendendo il parere di propria competenza ha sostenuto la non preesistenza della stradella. Il Giudice tuttavia ha ritenuto di abbracciare la tesi contraria portata avanti dal C.T.U.

come ben risulta dagli atti,

Il Consigliere Ferrarella domanda, se esiste la sentenza del Giudice, il Comune cosa può fare per cambiare la sentenza?

L'Arch. Bertolino chiarisce che il Comune non ha alcuna prerogativa per cambiare una sentenza del Giudice: di una sentenza si può solo prendere atto conformandosi ad essa. Al più, quando ce ne siano le condizioni, appellate nelle sedi opportune.

Interviene il Consigliere Caldarella il quale dice, che se la Ditta credeva che tutto fosse regolare, perché non ha chiesto il parere al Comune? Di seguito afferma che ciò che ha deciso il Tribunale ed il C.T.U. non ha importanza. La Commissione oggi, si ritrova una lettera a firma di numerosi cittadini, i quali si oppongono all'atto dell'Ufficio Demanio Marittimo pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Alcamo in data 10/06/2014 e con la quale chiedono alla Commissione, di fare opposizione a tale atto nell'interesse a tutela di un bene collettivo e per la

sua libera fruizione. La parte politica è importante per capire che posizione si prenderà. L'Esposto è solo un verbale e la Commissione si può esprimere.

Chiede se un privato chiede ed ottiene di realizzare una stradella di mt.2,50 lunga un tot di metri, per raggiungere la propria abitazione, l'Amministrazione è in grado di assicurare che la stradella non continui fino al Canalotto? Inoltre afferma che il Tribunale non ha tenuto conto del parere dell'Ufficio Tecnico del Comune, né del Demanio Marittimo che affermavano che la stradella non era esistente.

Il Consigliere Ferrarella si estranea da quanto dichiarato dal Consigliere Caldarella.

L'Assessore Coppola dice, che sull'atto specifico la politica non può intervenire, ricorda che 30 anni fa, fu presentato un progetto per una stradella, che però non venne realizzata, perché la spiaggia ha zone identificate come dune, che sono anche oggetto di studio ed il posto va difeso nell'interesse collettivo. Ricorda che il PRG prevede il sistema delle Dune e le protegge. Poi se il Giudice emette la sentenza, si può prenderne solo atto.

Il Vice Presidente Dara avendo osservato la planimetria dell'area in argomento, ha rispetto per le sentenze, ma ognuno degli Enti coinvolti ha un ruolo. Se il Demanio Marittimo autorizza oltre la stradella, un piazzale che diventa un parcheggio abusivo per autovetture nei mesi estivi, *come si evince dall'allegata nota dell'Assessorato Territorio ed Ambiente Servizio 5 Demanio Marittimo, all'istanza prodotta dai cittadini a codesta commissione* e suggerisce anzi, di porre una catena per garantire la fruibilità solo pedonale, ciò sicuramente provocherà una rivolta dei cittadini che non sapendo di sentenze e quant'altro, ne faranno un casus belli. Asserisce che entro la data di scadenza della pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio, qualcosa deve essere fatto. Quale posizione intende prendere l'Ufficio e la Politica?

L'Assessore Coppola ribadisce, che il Giudice si è pronunciato su una stradella esistente, la nota a firma dei cittadini è una opposizione all'atto pubblicato. L'Ufficio Demanio chiederà il Parere agli enti preposti interessati.

Il Dirigente Arch. Bertolino, a chiarimento delle procedure, spiega che l'avviso pubblicato dall'Ufficio Regionale del Demanio Marittimo è incardinato alla richiesta di Concessione Demaniale Marittima (n. 1411 del 29/05/2014) ex art. 36 del Codice della Navigazione presentata dalla Ditta Piccolo Silvio per mq. 248 di suolo relativo al "tracciato stradale "esistente". In relazione a tale richiesta lo stesso Ufficio del Demanio Marittimo ha ritualmente richiesto, con nota n. 1534 del 06/06/2014 (assunta al prot. comunale n. 30059 del 10/06/2014)

anche al Comune di Alcamo, oltre che a tutti gli altri Enti interessati (Capitaneria di Porto, Genio Civile, Soprintendenza BB.CC.AA., Agenzia delle Dogane), il parere di propria competenza.

L'Ufficio sta valutando attentamente tale richiesta ai fini del rilascio del proprio parere stante che, ferme restando le considerazioni già in precedenza espresse ed il parere negativo già rilasciato, l'odierna istanza di C.D.M. viene indicata dallo stesso Ufficio Demanio Marittimo “...per il ricollocamento su un tracciato stradale esistente di uno strato misto granulometrico calcareo *in attuazione dell'ordinanza emessa dal Tribunale di trapani Sezione Civile RG 1763/2013 Rep. C. 413/2014...*”. Pertanto viene posto a base della richiesta l'ordinanza del Giudice che stabilisce la preesistenza della stradella ordinandone il ripristino e che, come prima già chiarito, non è soggetta a valutazioni da parte dell'Ufficio che non può che prenderne atto, pur non condividendone le conclusioni.

A ulteriore chiarimento, in particolare della previsione di una sbarra d'accesso per limitare l'accesso dei veicolo solo a quelli della Ditta Piccolo Silvio, riferisce anche che, con altra nota n. 22414 del 16/05/2014 è lo stesso Ufficio del Demanio Marittimo che, in risposta alla Ditta Piccolo Silvio, ritiene “*positivamente valutabile una eventuale istanza volta al ripristino della carrabilità originaria... previo rilascio di concessione d.m. per la realizzazione ed anche per il mantenimento della stessa al fine di consentire l'accesso con veicoli solo al Piccolo ma garantendo la fruibilità pedonale a chiunque inibendo l'accesso a veicoli di altri (con una catena, ad esempio).*”

Il Consigliere Intravaia, concordando quanto detto dall'Assessore Coppola, riguardo la tipologia dell'istanza in oggetto, che assume caratteristiche di tipo tecnico-procedurale fra i vari enti coinvolti.

In quanto organo politico e quindi non tecnico, il Consigliere si limita a constatare l'eccessiva incongruenza tra l'atto di richiesta di concessione e quanto invece è possibile rilevare sia dal P.R.G., sia dal codice della navigazione, sia dall'ordinanza emessa dal tribunale.

In ogni caso, il consigliere, il Consigliere declina ogni responsabilità sia all'ufficio preposto che all'amministrazione, in quanto la questione, come detto prima si presta ad un'analisi quasi esclusivamente tecnica.

Alle ore 11.30 esce il Consigliere Caldarella.

Il Consigliere Nicolosi, visto il risvolto dell'odierna commissione e sentiti il Dirigente Arch. Bertolino e l'Ass. Coppola, i quali riferivano che in passato era stato segnalato che la strada non era esistente, per la salvaguardia delle dune e della flora, impegna il Presidente della

Commissione a trasmettere il seguente verbale con nota scritta e con allegata la risposta che l'Ufficio farà, come opposizione alla pubblicazione dell'Ordinanza 47/2014 del Tribunale di Trapani.

La Commissione chiede all'Ufficio Urbanistica in tempi brevi, una relazione che certifichi l'esistenza storica della stradella in questione copia della planimetria dell'area interessata esibita oggi dall'ufficio, destinazione urbanistica della zona, vincoli esistenti.

Alle ore 12:00 il Presidente ringrazia gli intervenuti e chiude i lavori.

La Segretaria
Maria C. Torregrossa

Il Presidente
Anna Allegro